



Giardinaggio.net

il verde intorno a te

SIEPI



arbusti da siepe

In questa pagina parleremo di :

- [Arbusti da siepe](#)
- [Scelta](#)
- [Cura](#)
- [arbusti da siepe : Potatura](#)



Arbusti da siepe

La siepe viene ampiamente utilizzata per schermare e recintare spazi esterni, sia pubblici che privati. Composta da una “parete” di piante e arbusti, la siepe riveste anche una notevole importanza estetica nell’ambito del giardino o dello spazio che essa delimita. L’armonia dello stesso viene a volte esaltata e a volta schermata dalla struttura della siepe, struttura che dipende essenzialmente dal tipo di piante utilizzate. La siepe, infatti, si può creare con piante fiorite, con cespugli, con rampicanti e con arbusti. Le più diffuse sono le siepi arbustive, composte essenzialmente da specie sempreverdi. Queste siepi sono molto resistenti e permettono di impostare e controllare la crescita dei vari arbusti tramite interventi di potatura. La siepe arbustiva può essere creata per scopi schermanti e protettivi, per delimitare lo spazio esterno come fosse una recinzione o una barriera frangivento, o a scopo decorativo, per godere dei profumi dei fiori durante il periodo di fioritura. Gli arbusti da siepe consentono anche di dare un certo stile al giardino: formale o rustico. I giardini formali sono quelli in cui gli arbusti seguono una crescita ordinata e regolare, mentre quelli rustici o di campagna usano arbusti che vengono fatti crescere naturalmente e senza interventi di potatura che possano stravolgerne la forma.

Scelta

La creazione di una siepe arbustiva presuppone sempre un’attenta valutazione e scelta degli arbusti da usare. La scelta va inoltre valutata in base agli obiettivi della siepe e allo stile che si vorrà dare al giardino. In uno spazio formale, si potranno scegliere arbusti sempreverdi, mentre in uno più rustico o di campagna, arbusti fioriti da far crescere naturalmente. La scelta





degli arbusti dipenderà anche dagli obiettivi ornamentali della siepe. Gli arbusti sempreverdi, in genere, non garantiscono fioriture eccellenti e da ammirare; in questo caso è preferibile scegliere arbusti a fiore o che producono bacche colorate. Gli arbusti con le fioriture migliori sono a foglia caduca, cioè restano spogli nei mesi invernali. Queste piante si possono usare per i giardini di campagna, solitamente poco frequentati nei mesi freddi e quindi senza alcuna esigenza di essere decorati o schermati. La scelta degli arbusti da siepe può essere anche condizionata dal clima della zona dove saranno piantati. I climi troppo rigidi possono bloccare la crescita degli arbusti dando vita a siepi molto basse ed esteticamente poco decorative. In tal caso è meglio usare sempreverdi rustici e resistenti, come l'agrifoglio, che necessita di essere potato solo una volta all'anno, o specie più vigorose, come il lauroceraso e il ligustro, che necessitano però di maggiori potature. Nelle regioni più calde o marine, è meglio scegliere arbusti resistenti al calore e alla salsedine. In questi luoghi si possono usare specie come l'evonimo, l'olivello spinoso e il pitosforo.

Cura

La siepe arbustiva, anche se rustica e lasciata al naturale, richiede sempre delle cure e delle attenzioni colturali. Queste attenzioni vanno dosate fin dalla prima messa a dimora degli arbusti. Una siepe arbustiva comprende delle fasi di lavorazione ben precise, ovvero la preparazione del terreno e lo scavo delle buche che dovranno accogliere le piante. Il terreno va lavorato, zappato, concimato con letame maturo e liberato dai detriti così come accade per la messa a dimora delle altre piante. Spesso, al posto dei buchi, si preferisce scavare una linea lunga quanto la siepe, dove saranno inseriti i vari arbusti. La larghezza della linea dipenderà dalla robustezza e dalla disposizione della siepe: per gli arbusti in doppia fila, la linea dovrà naturalmente essere più larga. Prima di mettere a dimora gli arbusti, bisogna inserire nel terreno, a inizio e fine riga, dei sostegni molto robusti che consentano di legare dei fili e di sostenere la siepe. Per un effetto più armonioso, gli arbusti vanno posizionati a diverse altezze, cioè sfalsati. La siepe va innaffiata regolarmente, magari usando dei gocciolatori tra un filare e l'altro. In estate, inoltre, si deve innaffiare il terreno alla base e lo si deve ricoprire con terriccio e letame (pacciamatura) per mantenerlo umido e nutrito durante tutta la stagione calda. Gli arbusti adulti vanno inoltre concimati con fertilizzanti chimici NPK, da somministrare in primavera.

arbusti da siepe : Potatura

La siepe arbustiva necessita di potature regolari. I tagli consentono di controllarne la crescita e di deciderne la forma. Per questi obiettivi, gli arbusti vanno potati anche durante la fase di sviluppo e allevamento. In questo periodo si deve decidere l'altezza massima che la siepe dovrà raggiungere. Gli interventi vanno calibrati in base alla tipologia di arbusti scelti. In genere, gli arbusti giovani si potano fino a 1/3 della loro altezza. Questa altezza deve essere seguita nella potatura dopo la messa a dimora e nelle potature della vegetazione successiva. Se si desidera che la siepe abbia una forma ben precisa, si potrà la vegetazione a metà della stessa. Gli arbusti con crescita lenta si potano una sola volta all'anno, dopo la fioritura, mentre quelli con crescita più vigorosa, anche due o tre volte. Gli arbusti adulti, dopo aver raggiunto l'altezza desiderata, non si potano eccessivamente: basta intervenire per mantenerli sempre alla stessa altezza. Per

potare la siepe arbustiva si possono usare le macchine tagliasiepe, ma queste solitamente lasciano ferite più profonde nelle piante, facilitando la trasmissione di parassiti e malattie. Da ricordare che anche la collocazione ravvicinata degli arbusti favorisce la diffusione delle malattie vegetali. Per evitarle è meglio potare sempre manualmente e con attrezzi puliti e disinfettati.

distanza siepi dal confine

In questa pagina parleremo di :

- [Distanza siepi dal confine](#)
- [distanza siepi dal confine : Cosa sapere](#)



Distanza siepi dal confine

La piantagione di una siepe richiede il rispetto di determinate distanze legali. La distanza legale di una siepe rappresenta il limite entro cui la siepe deve essere piantata e oltre il quale non è possibile andare se non si vuole invadere la proprietà del vicino. In genere, i regolamenti comunali stabiliscono proprio la distanza delle siepi dal confine, cioè indicano esattamente la distanza legale da rispettare. E' però possibile che non tutti i comuni dispongano di questi regolamenti. In tal caso, bisogna rifarsi alle norme contenute nel Codice Civile. In base alla legge, infatti, la distanza della siepe dal confine deve essere di almeno 50 centimetri. Questa distanza riguarda le siepi che non superano i due metri e mezzo di altezza. Per gli alberi non ad alto fusto, ma con altezza non superiore ai tre metri, la distanza dal confine è di un metro e mezzo. Per gli alberi ad alto fusto che superano i sei metri di altezza e che hanno un tronco prima di biforcarsi con i rami, la distanza dal confine è di tre metri.

distanza siepi dal confine : Cosa sapere

A volte, però, in base alla tipologia di siepe piantata, si possono avere dei problemi relativi all'individuazione della distanza corretta. E' il caso delle siepi ottenute da alberi ad alto fusto. In questa condizione non si capisce bene quale sia la distanza corretta da rispettare: se quella dei tre metri o quella del mezzo metro. La difficoltà interpretativa è stata spesso alla base di controversie legali con i confinanti. Alcune sentenze hanno però stabilito che se la siepe è ricavata da alberi ad alto fusto che nella forma di siepe non superano i tre metri, quindi siepi alte, la distanza minima dal confine deve essere di un metro e mezzo. In genere, infatti, per consuetudine o per sentenze giurisprudenziali, si tende a tener conto di questa distanza di confine proprio per quanto riguarda le siepi alte. Altro problema, la difficoltà di stabilire

a priori l'altezza massima che la siepe raggiungerà durante e dopo la sua crescita. Per tale motivo, norme e pareri giurisprudenziali evidenziano che la distanza minima da rispettare rispetto al confine del vicino vale solo al momento della piantagione della siepe. Questa distanza si calcola sempre dalla base esterna del tronco nel momento in cui la siepe è stata piantata, mentre nel caso in cui non si siano rispettate le distanze per via di una siepe fatta con alberi ad alto fusto, la distanza va calcolata successivamente misurando il centro del tronco. La distanza minima non va rispettata se il confine è separato da un muro divisorio.

costo siepe

In questa pagina parleremo di :

- [Costo siepe](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Prezzi piante siepe](#)
- [costo siepe : Costo complessivo](#)



Costo siepe

La siepe è una barriera naturale che va realizzata con cura e attenzione. La cura non riguarda solo le operazioni colturali per mantenerla sana, ma anche i costi che la sua realizzazione comporta. La siepe, infatti, non si crea o si inventa da un giorno all'altro, ma va pensata, progettata e costruita come qualsiasi elemento della casa. Per la sua struttura, la siepe è una barriera naturale in grado di arricchire un determinato ambiente. Si tratta, dunque, di un elemento urbanistico. La creazione e la disposizione delle piante da siepe presuppone dunque delle conoscenze "verdi", ma anche tecniche. Dietro a una siepe si nascondono di solito sforzi tecnici, colturali ed economici. A volte, o meglio, spesso, le siepi vengono realizzate contestualmente alla costruzione di una casa di campagna o di un giardino. Il costo della struttura andrà quindi a incidere su quello complessivo dell'immobile. I prezzi delle siepi sono estremamente variabili e ciò non permette di preventivare per tempo la spesa per l'acquisto delle piante. Queste ultime hanno delle tariffe "libere" fissate dai vivai, che decidono il costo delle piante non solo in base alla tipologia, ma anche in base alle proprie esigenze aziendali. Naturalmente, costruire una siepe costa meno che rifare il tetto, perché stiamo parlando di piante.

Caratteristiche



Il costo della siepe varia in base alla sua altezza e al tipo di piante utilizzate. Questi, infatti, i principali parametri che determinano il prezzo della struttura. Sul costo base possono incidere anche altri fattori, come i prezzi applicati dal vivaio o eventuali ritocchi al rialzo dei listini annuali. Prima di comprare delle piante da siepe è quindi consigliabile recarsi presso diversi vivai in modo da confrontare tra loro i vari prezzi. Il prezzo della siepe può variare anche in base alle esigenze del cliente. Esistono, infatti, coloro che amano avere fin da subito una siepe alta e altri che invece, preferiscono vederla crescere. Le piante da siepe adulte



e quindi più alte, hanno in genere un costo superiore a quello delle piante giovani. Il costo della siepe varia pertanto anche in base all'altezza della stessa e sale anche sensibilmente nelle piante più alte. I prezzi più accessibili si riferiscono alle piante da siepe più comuni, come lauro, photinia o cipresso, mentre quelli più "salati", alle piante rare, fiorite e ornamentali. Incide sul costo, anche la superficie da perimetrare o recintare. La siepe, infatti, deve delimitare o circondare tutto il perimetro disponibile, a meno che si decida di recintare solo una parte dello spazio o di creare un semplice muro divisorio fatto di piante. Il costo complessivo della siepe si ottiene moltiplicando il prezzo delle piante scelte per il numero necessario a creare la siepe: più piante significherebbero maggiori costi.

Prezzi piante siepe

I prezzi delle piante da siepe variano anche in base alla forma e al modo in cui vengono vendute. Il bosso sempreverde in zolla, e a cespuglio, ad esempio, costa 3,50 euro per altezze di mezzo metro e 5 euro per altezze di 60 centimetri. Quello a palla, venduto sempre in zolla, costa invece tre euro per altezze di 15 centimetri e 85 euro per altezze di un metro. Chi volesse una siepe di carpino sappia che dovrà spendere da venticinque a trenta euro per piante alte tra due metri e mezzo e tre metri e mezzo. Più economico, il cipresso, che costa 5 euro per altezze di un metro e trenta e otto euro per altezze di quasi due metri. Una zolla di evonimo costa 15 euro per piante da 80 centimetri di altezza. L'ibisco a cespuglio costa tra otto e dodici euro, per altezze comprese tra 120 e 160 centimetri e oltre. L'ibisco ad alto fusto costa invece trenta euro, ma in questo caso parliamo di un albero adatto alla creazione di siepi molto alte. La lagerstroemia ha prezzi compresi tra otto e sedici euro a pianta. Naturalmente la differenza di prezzo dipende dall'altezza. Il ligustro a cespuglio ha prezzi compresi tra tre e nove euro. I prezzi più economici si riferiscono a piante alte non più di 80 centimetri, mentre quelli più costosi, a piante che superano il metro e quaranta di altezza. La photinia red robin costa tra otto e quattordici euro a pianta. In questo prezzo incide molto anche il diametro del vaso. La pianta, infatti, viene venduta sotto forma di cespuglio. Gli esemplari in vaso da 24 centimetri di diametro costano otto euro, mentre quelli in vaso da trenta centimetri costano quattordici euro. Le altezze di questi esemplari sono comprese tra 130 e 150 centimetri.

Naturalmente, i vasi più grandi richiederanno un minor numero di piante.

costo siepe : Costo complessivo

Per determinare il costo della siepe bisognerà quindi moltiplicare il costo unitario per il numero di piante acquistate. La scelta della forma, della tipologia e delle misure delle piante non dipenderà solo dai gusti personali, ma anche dalla superficie disponibile. Dopo aver scelto le piante, si dovrà stabilire il numero tenendo conto di questa superficie. Spesso questo numero viene fissato grazie alla consulenza di un tecnico esperto nelle misurazioni. Al costo della siepe si dovrà aggiungere pertanto anche quello del professionista. Una siepe composta da piante economiche non costerà troppo, ma consentirà di realizzare una stupenda barriera naturale e soprattutto “verde”.



piantare siepi

In questa pagina parleremo di :

- [Introduzione](#)
- [Periodo e regole](#)
- [piantare siepi : Come procedere](#)



Introduzione

Le siepi sono degli elementi vegetali sempre più presenti nei nostri giardini. Versatili, raffinate, basse o alte, queste strutture consentono di stilizzare ancora meglio lo spazio esterno e di proteggerlo dal vento o dagli sguardi indiscreti. Le soluzioni per dare vita a siepi uniche ed originali sono tantissime, ma tutte partono dalla stessa regola: la piantumazione o piantagione o messa a dimora. Prima di arrivare alla siepe così come tutti la conosciamo, bisogna, infatti, piantare le relative piante. Questa struttura si può infatti creare con specie sempreverdi, a foglia caduca o fiorite. La piantagione di qualsiasi siepe richiede sempre le stesse tecniche, mentre cambia solo il periodo o la stagione in cui è possibile farlo.

Periodo e regole

Le siepi sempreverdi, ad esempio, si piantano in tarda primavera (tra aprile e maggio) o in autunno, tra settembre ed ottobre. Altre specie si possono anche piantare a dicembre. Il periodo migliore dipenderà anche dal clima. In zone particolarmente fredde conviene intervenire a primavera. La piantagione della siepe dovrà anche tener conto delle distanze legali con il confine dei vicini. La regola generale, fissata anche dalla legge, stabilisce che la siepe debba distare almeno 50 centimetri dalla proprietà altrui. Per le siepi di faggio, castagno e simili, la distanza è di un metro e mezzo. Le misure vanno prese in orizzontale, partendo proprio dalla linea di confine. Le distanze possono non essere rispettate se il confine è delimitato da un muro divisorio.

piantare siepi : Come procedere

Dopo aver preso le misure e acquistato le piante in vivaio, si può procedere a piantare la siepe. Intanto si

delimita la porzione di terreno da scavare (con corde o canne di bambù) e si procede a scavare delle buche profonde da 50 centimetri a un metro. Le buche vanno inumidite con acqua. Su questa superficie si inseriranno le piantine non più alte di mezzo metro. Le stesse vanno estratte delicatamente dal vaso e interrate a una profondità di circa trenta centimetri. Questa misura consentirà alle piante di stare dritte e di attecchire. Le piantine vanno ricoperte nascondendo tutte le radici. Le stesse vanno piantate in maniera sfalsata e a una distanza di circa quaranta centimetri l'una dall'altra. Al termine si ricopre tutto con terreno mescolato a del concime apposito. Il miscuglio deve raggiungere la stessa superficie dell'intero suolo giardino. Lo stesso va poi livellato e schiacciato con la pala. Dopo la messa a dimora vanno eliminati i rami secchi o danneggiati e si deve spargere sul terreno della corteccia inumidita. Al termine si procederà con la prima irrigazione.



piante da siepe prezzi

In questa pagina parleremo di :

- [Piante da siepe prezzi](#)
- [Come acquistare](#)
- [Prezzi conifere e sempreverdi](#)
- [Prezzi siepi ornamentali](#)
- [piante da siepe prezzi : Piante da siepe più acquistate](#)



Piante da siepe prezzi

La siepe è una barriera lineare composta da diverse specie di piante. Questa barriera si può creare, in spazi privati o pubblici, per ombreggiare, per tutelare la privacy e per arricchire la resa estetica dello spazio esterno. Le piante per creare siepi sono tantissime e appartenenti a diverse specie o varietà. La scelta di un tipo di pianta, piuttosto che di un altro, dipende dai propri gusti personali e dal tipo di siepe che si intende creare. In commercio si trovano piante per siepi fiorite, per siepi sempreverdi, rustiche, alte, basse o nane. Spesso, la scelta delle piante viene condizionata dalle disponibilità di spesa, perché le piante da siepe, se non si intende procedere con la semina, vanno acquistate nei vivai o nei garden center. Le più costose sono le piante rare, fiorite e rampicanti, mentre le più accessibili sono le sempreverdi e le specie comunemente coltivate nella propria zona di residenza.

Come acquistare

La scelta delle piante da siepe va fatta tenendo conto dei propri gusti e dell'ambiente in cui la siepe dovrà crescere ed essere coltivata. L'acquisto delle piante da siepe va anche pianificato in base alle proprie disponibilità di spesa, cioè al proprio "budget", per dirla all'inglese. Se l'idea della siepe dipende solo da motivazioni pratiche, ovvero ombreggiatura o tutela della privacy, si può scegliere di acquistare piante da siepe sempreverdi (alloro, ligustro, photinia), il cui prezzo si aggira tra i cinque ed i sei euro a pianta. Queste stesse piante, se



acquistate in più esemplari (per la siepe ne servono molti), possono anche costare poco più di un euro o un euro e cinquanta centesimi a vaso. I prezzi più scontati si trovano negli e-commerce e su eBay, mentre gli e-commerce che fanno capo direttamente ai vivai e garden center propongono piante da siepe a prezzi lievemente più alti, ma comunque sempre accessibili e mai superiori ai 5 euro. Certo, la spesa complessiva della siepe dipenderà dal numero di piante necessaria a crearla: una siepe con cento piante da un euro cadauna, non costerà più di 100 euro, spese di trasporto escluse, mentre cento piante a 5 euro potranno via la bellezza di 500 euro. Nella scelta e nell'acquisto delle piante da siepe bisogna però anche valutare la qualità delle piante, il loro stato e le condizioni di consegna. L'acquisto on line, specie da venditori anonimi, può sempre essere rischioso o riservare brutte sorprese. L'acquisto presso vivai e garden center consente, invece, di valutare dal vivo la qualità e lo stato delle piante e di scegliere quelle che possono garantire la migliore resa estetica e copertura della siepe.

Prezzi conifere e sempreverdi

Tra le piante da siepe sempreverdi ci sono anche le conifere. Queste si possono acquistare sempre nei vivai, nei garden center e negli e-commerce. I prezzi di queste piante si mantengono sempre accessibili, ma lievemente più alti delle sempreverdi comuni. Varietà di cipresso da siepe possono costare da sette a nove euro ad esemplare. In genere, i prezzi delle piante da siepe sono Iva inclusa. Stesse fasce di prezzo anche per le piante spinose ed altamente ornamentali, come la Berberis Superba, il Crespino e il Cotoneaster Lacteus. Le prime due specie, sono piante spinose che danno vita a siepi ornamentali variamente colorate. Il Cotoneaster Lacteu è, invece, un arbusto sempreverde dal portamento ad arco, con foglie grigio verdi e bacche di colore rosso. Per una siepe sempreverde si può acquistare anche il corbezzolo, pianta di medie dimensioni che produce frutti di colore rosso e giallo. Il prezzo di questa pianta si aggira intorno agli otto euro. Più accessibile, invece, il prezzo del bosso, pianta da siepe utilizzata anche nell'arte topiaria per realizzare vere e proprie sculture vegetali. Attualmente, un esemplare di bosso costa tra i cinque ed i sei euro.

Prezzi siepi ornamentali

Le siepi ornamentali si possono creare con piante che presentano fogliame o fiori e frutti variamente colorati o screziati. Tra queste, l'oleandro, l'evonimo, la photinia, il pyracantha e il teucrium fruticam, quest'ultimo dalle foglie azzurrine. Il loro prezzo si aggira sempre intorno ai sette euro o poco più a pianta. Per trovare prezzi inferiori, visto l'elevato numero di piante che servono per la siepe, conviene trovare e-commerce che praticano sconti quantità, in modo da non sborsare cifre esose. Le piante a fiore rare, pregiate e le rampicanti fiorite hanno, invece, prezzi extra lusso, intorno ai 15 euro a pianta. Con questi prezzi e un budget limitato, sarebbe impossibile creare una siepe ornamentale o fiorita. Da considerare che anche le comuni piante da siepe, sia sempreverdi che non, garantiscono solitamente una buona resa ornamentale. Il prezzo ideale delle piante da siepe non dovrebbe però superare i tre euro ad esemplare, in modo da consentire una spesa accessibile. I prezzi super convenienti si trovano nel già citato sito di eBay,

dove si possono acquistare piante da siepe a non più di un euro e cinquanta a pezzo. Naturalmente, i prezzi bassi si riferiscono a sconti ed offerte praticate sulla quantità delle piante da siepe da acquistare.

piante da siepe prezzi : Piante da siepe più acquistate

Secondo le statistiche di vendita degli e-commerce, le piante da siepe più acquistate sarebbero il pyracantha, la photinia, il viburno e alcune varietà di cipresso. Il prezzo di queste piante è compreso tra i quattro ed i sette euro, Iva inclusa. Tra quelle appena citate, la pianta più economica è il pyracantha, che costa circa quattro euro e novanta centesimi. Questa pianta, dalle bacche di colore rosso intenso, è molto indicata per la creazione di siepi ornamentali.



photinia siepe

In questa pagina parleremo di :

- [Photinia siepe](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Creazione siepe](#)
- [photinia siepe : Cura](#)



Photinia siepe

Realizzare una siepe di photinia per pigrizia o per passione? Chi sceglie questa pianta di solito lo fa per entrambi i motivi. La photinia, infatti, ha poche necessità colturali e presenta una particolare colorazione delle foglie che rende la siepe molto decorativa. Per le sue caratteristiche, la photinia è l'arbusto più usato per la creazione di siepi private o pubbliche. Nelle nostre zone ormai quasi sempre miti e temperate, la pianta trova il suo habitat ideale, anche se non disdegna le zone fredde. L'unica cosa che infastidisce la photinia è l'umidità e il ristagno idrico. Per il resto, con questa pianta si possono anche creare bordure, siepi basse, siepi di media altezza o alte, ma anche singoli alberelli in vaso o composizioni di alberi su grandi fioriere. L'uso principale della photinia è comunque nella siepe, dove la pianta esprime la sua massima bellezza e il suo più intenso vigore. La photinia viene preferita ad altre specie perché in primavera si colora di foglie rossastre e di piccoli fiori bianchi, dando un vivace tocco di colore e di contrasto all'ambiente circostante. La creazione di una siepe di photinia è dunque un'esperienza da fare non solo per "pigrizia", ma anche per passione. Curando attentamente la siepe di photinia, si avrà sempre una barriera sana, compatta, schermante ed altamente decorativa.



Caratteristiche

La photinia è un arbusto o un piccolo albero sempreverde di origine asiatica. In commercio si trovano ormai tanti ibridi di questa pianta, ibridi che sono in grado di resistere a parassiti,



malattie e ad altre avversità di natura ambientale o climatica. La photinia sopporta bene anche l'inquinamento ed assorbe senza danni le polveri sottili e inquinanti emesse dalle fabbriche o dalle auto. In questo senso, la siepe di photinia svolge un importante ruolo di conservazione e di protezione dell'ambiente. Per questa sua caratteristica, la siepe di photinia trova sempre più spazio negli ambienti urbani e nei contesti pubblici. L'uso continuato e ripetuto di photinia da siepe sta forse inflazionando la fama di questa bellissima pianta, ma ciò non esclude che la stessa possa essere usata anche per creare una normale siepe da giardino. La photinia, infatti, viene usata per creare siepi miste, rustiche, informali e decorative. La pianta è in grado di raggiungere un'altezza di tre, quattro metri. Morfologicamente si presenta con foglie ovali lanceolate, non troppo abbondanti, che a primavera, nella fase del germoglio, si colorano di rosso, per poi diventare verde scuro. Il fenomeno si verifica a marzo, mentre a maggio, proprio alla fine della primavera, la pianta produce piccoli fiori bianchi riuniti in sottili rametti.

Creazione siepe

La photinia è l'arbusto ideale per creare siepi semplici, ornamentali e protettive. Le piante di photinia da siepe si piantano su buche scavate nel terreno. Il terreno che dovrà accogliere la siepe va vangato, zappato e lavorato alla stessa maniera di quando si prepara quello per il prato. Si procede dunque a togliere detriti e sassi e si effettua una concimazione di fondo. Le buche devono permettere di piantare le piante a una distanza di circa sessanta od ottanta centimetri l'una dall'altra. La pianta non va collocata troppo in profondità, per evitare l'accumulo di ristagni idrici nelle radici. Il terriccio ideale per la siepe di photinia può essere quello normale da giardino, anche se è meglio aggiungere della sabbia per evitare l'accumulo di ristagni idrici. La photinia ama, infatti, i terreni ben drenati, soffici e ricchi di sostanza organica. La photinia da siepe (da mettere a dimora in primavera) può essere collocata in posizione soleggiata o all'ombra; l'ideale sarebbe una posizione a mezz'ombra che garantisca alla pianta una certa esposizione al sole per qualche ora del giorno.

photinia siepe : Cura

La photinia da siepe non richiede cure particolari: la pianta, infatti, non ha particolari esigenze colturali e si adatta bene a qualsiasi condizione climatica. In inverno, in caso di stagione troppo rigida, conviene effettuare una pacciamatura alla base della siepe. La tecnica consiste nel ricoprire di foglie secche, terriccio o corteccia, la zona attorno alle radici. In tal modo, il gelo o la neve non intaccheranno l'apparato radicale e non lo faranno marcire. La photinia, comunque resiste bene anche alle basse temperature e a quelle alte. La pacciamatura invernale va effettuata solo a titolo precauzionale. La photinia va innaffiata ogni dieci giorni quando è giovane, mentre quando è adulta può essere innaffiata anche solo tramite la pioggia. In caso di stagione estiva arida e secca, conviene sempre distribuire un po' d'acqua anche alla pianta adulta. La photinia resiste bene anche ai parassiti e alle malattie. Per prevenirle, basta somministrare a fine inverno un insetticida ad ampio spettro. La photinia va potata in tarda primavera, dopo la fioritura, eliminando i fiori e i rami appassiti e tagliando i rami troppo lunghi. La photinia da siepe può anche essere concimata con

fertilizzante organico o compost. Da ricordare, che la varietà di pianta più usata per le siepi è la Photinia Fraseri Red Robin.

ligustro

In questa pagina parleremo di :

- [Ligustro](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Siepe ligustro](#)
- [Cure](#)



Ligustro

Il ligustro è una delle specie sempreverdi più usate per la creazione di siepi. Pianta di origine giapponese, il ligustro cresce spontaneamente anche in Europa, con la varietà *ligustrum vulgare*. In natura esistono diverse specie di ligustro, non tutte adatte alla creazione di siepi. Alcune varietà si possono, infatti, allevare ad alberello, altre possono formare delle aiuole basse, altre ancora possono dare vita a bellissime siepi sciolte. Queste ultime sono le siepi più diffuse in giardino e negli spazi pubblici: delimitano lo spazio circostante e garantiscono un buon ombreggiamento. Il ligustro da siepe richiede attenzioni e cure particolari, sia per non farlo crescere troppo, sia per non farlo seccare durante i mesi caldi. Anche se la pianta si adatta bene a qualsiasi esposizione e substrato, bisogna calibrare con attenzione e regolarità tutti gli interventi colturali: messa a dimora, concime, irrigazione e potatura. La potatura è forse l'intervento più importante per la sopravvivenza e per la resa estetica della siepe di ligustro. La pianta, infatti, tende a crescere molto velocemente e ciò può compromettere l'armonia dello spazio circostante.

Caratteristiche

Il ligustro è un arbusto sempreverde, talvolta deciduo, originario dell'Asia e precisamente del Giappone. Appartenente alla famiglia delle Oleaceae, l'arbusto presenta diverse varietà che possono raggiungere altezze comprese tra i due e i quattro metri. In Europa cresce una specie spontanea chiamata





Ligustrum vulgare, mentre viene naturalizzata come europea anche la varietà Ligustrum lucidum. Le varietà non spontanee di ligustro sono le seguenti: Ligustrum delavayanum, Ligustrum ibota, Ligustrum japonicum, Ligustrum. Obtusifoliumm, Ligustrum ovalifolium e Ligustrum sinense. Per le siepi si usano le varietà vulgare, ovalifolium, japonicum e sinense, mentre le altre si adattano a coltivazioni singole in vaso o a pieno campo per creare cespugli o alberelli. In genere, tutte le varietà di ligustro presentano foglie lanceolate verde lucido, fiori piccoli bianchi, profumati e riuniti in una pannocchia o in gruppi terminali. Il ligustro produce delle bacche tossiche e velenose usate anche come coloranti. Molto adatti alla creazione di siepi sciolte sono il ligustro a foglie ovali (Ligustrum ovalifolium) e il ligustro giapponese (Ligustrum japonicum). Per ottenere una particolare resa estetica, si può usare anche il ligustro a foglie lucide, ovvero la varietà spontanea europea botanicamente chiamata Ligustrum lucidum. Il ligustro a foglie ovali, ma anche quello giapponese, si comportano come sempreverdi, cioè mantengono il fogliame anche durante la stagione fredda. Altre varietà, invece, con il freddo, tendono a comportarsi come specie a foglia caduca, cioè cadente durante l'inverno. A volte, anche le varietà conosciute come sempreverdi possono manifestare il fenomeno della caduta delle foglie durante l'inverno, questo problema può essere superato riservando alla siepe le massime attenzioni durante il periodo estivo.

Siepe ligustro

Una siepe di ligustro si può creare a pieno campo o in vaso, dipende dalla varietà. Il ligustro a foglie ovali, ad esempio, si pianta a pieno campo, in modo da farlo sviluppare molto e da renderlo resistente alle temperature più fredde. In genere, il ligustro si può coltivare sia in vaso che a pieno campo. La prima soluzione è indicata per siepi piccole o per coltivazioni singole e ad alberello. In vaso, infatti, il ligustro tende a crescere poco. Con questo metodo di coltivazione si risparmiano le potature, ma non si ottiene una siepe in grado di resistere ai rigori invernali. A pieno campo, invece, il ligustro resiste di più e si comporta come una sempreverde, cioè non perde le foglie in autunno. Una specie sempreverde, infatti, è ideale per avere una siepe coprente anche durante i mesi in cui non ci sono fiori e frutti. Per ottenere una siepe spessa almeno un metro, gli esemplari di ligustro si mettono su due file distanti almeno 40 centimetri l'una dall'altra. La pianta va messa a dimora direttamente sul terreno, preferibilmente umido. Dopo aver inserito la radice nuda, si effettua una leggera pressione con i piedi, in modo da ricoprire interamente le radici.

Cure

L'impianto del ligustro da siepe si può effettuare durante la stagione primaverile, anche se non esistono limiti ad altre stagioni: l'importante è che il terreno sia umido (più semplice da lavorare) e non arido o fangoso. Dopo l'impianto, preferibilmente a primavera, va eseguita una pacciamatura della zona radicale, in modo da proteggere la pianta dal freddo. Il ligustro predilige esposizioni soleggiate, ma anche a mezz'ombra; quello a foglia ovale ha bisogno di almeno due ore di sole al giorno durante l'estate. Il terriccio per la pianta deve essere soffice, fertile e ben drenato, possibilmente arricchito da sostanza organica, sabbia e torba. Il ligustro va innaffiato con regolarità e abbondantemente in estate; tra un'irrigazione e l'altra bisogna però far asciugare completamente il terreno. Prima della ripresa vegetativa, il

ligustro va concimato con stallatico maturo o con concime a lenta cessione. Nel primo caso, si dovrà intervenire anche a primavera con un fertilizzante liquido, mentre nel secondo, la concimazione garantirà una nutrizione completa per almeno quattro mesi. Il ligustro va potato anche tre volte l'anno per contenerne la crescita. Le potature vanno effettuate con cesoie a lama, ben affilate e disinfettate.



bosso siepe

In questa pagina parleremo di :

- [Bosso siepe](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Varietà per siepi](#)
- [bosso siepe : Creazione e cura siepe](#)



Bosso siepe

Il bosso è un arbusto sempreverde usato per la creazione di siepi decorative e ornamentali. Anche se non produce fiori di eccezionale bellezza, questo arbusto ha una crescita compatta e foglie verdi anche in inverno, particolari che lo rendono molto adatto alla creazione di siepi. La pianta è anche adatta ai nostri climi temperati e ai nostri terreni, prevalentemente calcarei e a volte aridi. L'arbusto cresce bene sia al sole che all'ombra e non richiede particolari cure. In natura esistono diverse varietà di bosso, più di 50, oltre a specie nane. L'ampia varietà di bossi consente di creare siepi di diversa forma e altezza. Questo arbusto viene inoltre usato per decorare spazi pubblici e orti botanici. La sua duttilità consente di modificarne la forma e il portamento creando siepi dalle forme uniche ed originali. In molti parchi pubblici, ad esempio, esistono siepi di bosso a forma di elefante o di esseri umani o con forme geometriche. L'arte di modificare la forma del bosso viene detta "topiaria" e conta diversi artisti e appassionati in tutto il mondo.

Caratteristiche

Il bosso, come già detto, è un arbusto sempreverde tipico delle nostre zone ed originario dell'Europa e dell'Asia. Appartiene al genere *Buxus* ed il suo nome botanico completo è *Buxus sempervirens*. L'arbusto può raggiungere anche altezze ragguardevoli e comprese tra i due ed i quattro metri. La pianta ha un portamento eretto e cespuglioso, con chioma folla e molto fitta alla base. Le foglie sono picciolate, lunghe ed ovoidali, con margine color verde scuro e lucido in superficie. Il



bosso, come già accennato, non presenta delle fioriture particolari, l'apparato florale è, infatti, piccolo e quasi impercettibile, poichè nascosto tra le ben più evidenti foglie verdi. I frutti del bosso sono invece delle



capsule coriacee contenenti dei semi brunastrati, lunghi e ricchi di albume. Il bosso è considerato anche una pianta officinale, per via delle proprietà medicinali delle foglie e della corteccia. Queste parti vegetali sono però ricche di alcaloidi, sostanze tossiche che possono anche avere effetti velenosi. Le diverse varietà di bosso vengono comunque usate per creare siepi e bordure o per decorare spazi esterni e interni. Gli spazi si possono decorare con varietà di bosso da coltivare in vaso e da far crescere a forma di alberello.

Varietà per siepi

Esistono, come già detto ai precedenti paragrafi, decine di varietà di bosso, tra cui specie nane. Queste ultime sono maggiormente usate per le siepi e le bordure, hanno una crescita lenta e compatta e sono facilmente trattabili e potabili. Le varietà più usate per le siepi sono la *buxus sempervirens suffruticosa* o *buxus pumicola* e la *buxus rotundifolia*. La prima è una varietà nana, mentre la seconda ha un portamento ad alberello. Per la decorazione di giardini e appartamenti si possono, invece, usare la varietà *buxus arborescens* e la *buxus aureo variegata*, rispettivamente con portamento ad alberello e con foglie gialle.

bosso siepe : Creazione e cura siepe

La siepe di bosso va creata disponendo sei, sette piante di bosso per ogni metro. Per il resto, le procedure di creazione della siepe (preparazione terreno, scavo buche e supporti di sostegno) restano identiche a quelle delle altre siepi. Nella messa a dimora del bosso bisogna considerare e rispettare le caratteristiche di questa pianta, la quale necessita di terreni sciolti, ben drenati e calcarei. Il bosso può crescere sia al sole che all'ombra, anche se l'esposizione dipende sempre dalla varietà usata. Ideale sarebbe una posizione a mezz'ombra. Una volta messa a dimora, la siepe di bosso inizierà a crescere lentamente e in maniera compatta. Una volta completato il suo sviluppo, la siepe potrebbe apparire disordinata e con rami e foglie che sporgono troppo in eccesso rispetto alla tipica forma ordinata di questa barriera naturale. Per riportare la siepe di bosso all'ordine, basta potarla. Il bosso in genere si pota due volte l'anno: a giugno e a settembre. La potatura estiva può prevedere anche quattro interventi, specie se la siepe cresce eccessivamente o appare troppo disordinata. La potatura di settembre serve, invece, per rendere la siepe più resistente ai rigori invernali. La potatura della siepe di bosso va effettuata in giornate senza sole, preferibilmente nuvolose, per evitare che i raggi brucino le foglie. La potatura serve per dare alla siepe la forma e l'altezza desiderata. La potatura di *buxus aureo variegata*, varietà a foglia gialla, consiste nella rimozione di tutte le foglie verdi che dovessero man mano comparire.

Il bosso si può riprodurre per seme o per talea. Quest'ultimo metodo di riproduzione consiste nel prelevare e nel mettere a dimora le talee ottenute dai rami giovani. Il bosso si può propagare anche dividendo in due cespi gli stessi rami. Il bosso da siepe viene comunque venduto in vaso dai vivaisti. Una singola pianta da siepe costa circa quattro euro Iva esclusa. Una coltivazione corretta rende la siepe di bosso resistente a parassiti e malattie. Queste purtroppo possono sempre manifestarsi. Il bosso risulta più colpito dalle cocciniglie, dalle larve di un dittero, la cecidomia, dalla ruggine e dal marciume radicale.



alberi da siepe

In questa pagina parleremo di :

- [Alberi da siepe](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Conifere](#)
- [alberi da siepe : Latifoglie](#)



Alberi da siepe

Le siepi sono sempre più usate nei giardini moderni. La loro funzione è quella di proteggere, schermare e delimitare l'area esterna. Per la loro particolare struttura, le siepi si presentano, infatti, come delle barriere naturali che imitano una vera e propria "parete". In questo caso però la parete è composta da piante più o meno verdi e non da mattoni; semmai da sostegni e reticoli che permettono alla siepe di mantenere inalterata la sua forma. Le siepi possono anche avere una funzione estetica ed ornamentale. Le piante per creare siepi sono tantissime e consentono di creare siepi con diversi effetti: ornamentali, rustici, protettivi e così via. L'effetto di una siepe dipende certamente dal tipo di pianta scelta e dalle cure che ad essa andranno riservate. Le piante a fiore consentono di creare siepi fiorite e quindi con effetto ornamentale, quelle sempreverdi possono servire a creare siepi protettive ed ombreggianti, quelle a foglia caduca, siepi rustiche. Le piante usate per le siepi possono anche essere erbacee, rampicanti e arbustive. Queste ultime sono molto frequenti nelle siepi, perché donano alla barriera un aspetto denso e compatto. Le siepi si possono "costruire" anche con gli alberi, piante che a volte vengono confuse con gli arbusti, ma che in realtà fanno parte delle specie arboree. Gli arbusti, infatti, possono essere anche degli alberi, ma con dimensioni e altezze più ridotte rispetto agli alberi comunemente conosciuti.

Caratteristiche



La siepe fatta da alberi può assumere un aspetto maestoso e compatto. La tipologia degli alberi può donare alla siepe anche un certo effetto ornamentale. In natura esistono tantissimi alberi da siepe, con forme e dimensioni completamente diverse. Gli alberi da siepe presentano inoltre il vantaggio di essere facili da curare e più resistenti rispetto ad altre piante. Per mantenersi sani e con un fogliame compatto, gli alberi da siepe vanno sottoposti a un'adeguata potatura e alla ceppatura, tecnica che consiste nel tagliare gli alberi da siepe a circa un metro da terra. Questa tecnica mantiene la siepe ordinata e compatta e



consente di avere ottime riserve di legna da ardere, la cosiddetta ceppaia. Gli alberi da siepe più usati nel giardinaggio sono le conifere e le latifoglie. I primi sono di piccole dimensioni e consentono di avere siepi durature e facili da curare. I secondi, sono specie ad alto fusto usate anche per il consolidamento dei terreni e dei canali di irrigazione.

Conifere

Le conifere sono alberi molto belli esteticamente e indicati per la creazione di siepi nelle zone con clima fresco ed ombreggiato. Le conifere danno siepi dalla forma densa, ordinata e compatta. Questi alberi sono delle specie sempreverdi, ovvero non perdono le foglie durante la stagione fredda. Le conifere sono anche oggetto di ibridazione: con questa tecnica si ottengono alberi più piccoli ma con un'ottima resa ornamentale. Le conifere sono alberi resistenti e con poche necessità colturali. Una siepe di conifere, infatti, si mantiene sana anche da sola, senza bisogno di ricorrere a potature o altri interventi. Gli alberi di conifere più usati per le siepi sono il cipresso (*cipressus sempervirens*) e il ginepro. Esistono varie specie di conifere da siepe, tra queste: il *Cupressocyparis leylandii*, altra varietà di cipresso, il *Tsuga*, il *Thuja*, il *Taxus baccata*, conosciuta come tasso, con stupende bacche rosse, il *Chamaecyparis lawsoniana*, il *Juniperus virginiana* e il *Cryptomeria*.

alberi da siepe : Latifoglie

Le latifoglie sono degli alberi ad alto fusto ampiamente usati per il consolidamento dei canali di irrigazione e per le siepi dei grandi terreni. Le siepi di latifoglie si trovano in diverse zone d'Italia. Il loro aspetto è maestoso, denso, compatto ed esteticamente gradevole. Le latifoglie ad alto fusto garantiscono, infatti, un elevato potere schermante e la protezione dai venti. In molte zone vengono e sono state da sempre usate per la creazione di ceppaie, cioè di riserve di legno. In altre vengono utilizzate per scopi ambientali e di ripopolamento della fauna: gli uccelli usano i rami di questi alberi per nidificare. Le latifoglie ad alto fusto offrono rifugio anche ad altre specie di animali. Questi alberi raggiungono in genere altezze comprese tra i tre ed i cinque metri, per questo motivo vanno usati solo nei grandi appezzamenti. Le siepi di latifoglie vanno sottoposte a potatura e alla tecnica della ceppatura, cioè al taglio ad un'altezza di almeno un metro

da terra. Le latifoglie per siepi sono il castagno, il frassino, la robinia, l'olmo, il gelso, il platano, l'ontano, il pioppo, il salice, il sorbo, il faggio, il ciliegio selvatico, la farnia, il celtis, il carpino e il corylus colurna. Le latifoglie presentano il vantaggio di crescere velocemente e di offrire in breve tempo una siepe altamente protettiva ed ombreggiante. In alternativa alle latifoglie, si possono usare arbusti o piccoli alberi come l'agrifoglio, la photinia, il ligustro giapponese e il bosso. Questui arbusti possono raggiungere anche altezze elevate e si possono usare per creare siepi alte.



Come potare la siepe

In questa pagina parleremo di :

- [Come potare la siepe](#)
- [Obiettivi](#)
- [Tipi di potature](#)
- [Come procedere](#)
- [Quando potare](#)



Come potare la siepe

La siepe trova ormai sempre più spazio nei giardini pubblici e privati. La sua particolare struttura la rende adatta a schermare e decorare qualsiasi ambiente esterno. In genere, la siepe si presenta come una barriera composta da una serie fitta di rami e foglie. Utili a questa forma sono le piante sempreverdi o a foglia caduca. Per un effetto decorativo si usano anche piante a fiore o produttrici di bacche. Tutte le siepi, a qualsiasi specie appartengano, tendono a crescere in maniera spontanea e naturale. Una crescita che difficilmente si avvicina all'ideale di siepe composta da foglie compatte e lineari. La "classica" forma della siepe si ottiene, infatti, procedendo con delle regolari e periodiche potature, cioè con dei tagli che eliminino le parti danneggiate o disordinate. Visto che questa barriera naturale viene creata con piante di diversa specie, è importante considerare che le modalità ed i tempi di intervento variano da una specie all'altra.

Obiettivi

La siepe può essere potata per fini decorativi o pratici. La potatura decorativa viene eseguita per ottenere delle forme particolari, uniche e originali. L'arte topiaria è, infatti, un esempio di potatura decorativa delle siepi. Questa tecnica si usa sulle specie sempreverdi dal fogliame piuttosto solido e compatto. Vengono decorate con l'arte topiaria le siepi di bosso,



che con i tagli giusti possono assumere qualsiasi forma (geometrica, umana, ecc.). Le siepi decorative sono molto usate nei giardini nobiliari e in stile classico. In questi luoghi si trovano spesso piante a forma di uomo, donna, di elefante, di angelo. La potatura topiaria è una vera e propria arte che richiede maestria e



precisione. Questa tecnica viene infatti praticata solo da abili esperti. La potatura per fini pratici è quella che comunemente viene usata su molte specie di piante. Questa tecnica tende a eliminare l'eccessivo vigore vegetativo e a favorire la penetrazione di aria e luce alla siepe. Le siepi non potate possono, infatti, sviluppare delle gravi patologie fungine o parassitarie. La potatura per motivi pratici si effettua anche per dare una forma ordinata alla pianta ed in tal senso può essere definita anche come "decorativa".

Tipi di potature

La siepe, come già detto, può essere composta da varie specie di piante: conifere, sempreverdi, a foglia caduca e piante a fiore. Ogni specie ha differenti ritmi di crescita e di formazione, per questo gli interventi vanno gestiti e calibrati in base alle piante che compongono la siepe. Le conifere, ad esempio, dalla forma solida e compatta e dalla crescita regolare, possono essere potate raramente. Lo stesso vale per alcune sempreverdi molto rustiche. Altre specie, invece, tra cui quelle a foglia caduca e sempreverdi, come la photina red robin e il lauroceraso, vanno potate spesso per evitare fenomeni di crescita eccessiva e disordinata. Alcune piante da siepe, per via della loro rusticità e compattezza, sono molto semplici da potare. Rientrano tra queste, il bosso, il pyracantha, il cotoneaster, il prunus sempreverde, l'evonimo e il berberis, quest'ultimo a foglia caduca.

Come procedere

La siepe va potata fin dalla sua messa a dimora, in modo da impostare la forma e l'andamento desiderato. La siepe in genere si pota dal basso, iniziando a stabilire l'altezza dalla base. Da questa altezza, si procede man mano verso l'alto, tenendo le lame leggermente inclinate, in modo da creare una forma più stretta in altezza. Se la siepe non viene potata da tempo, si può procedere inserendo due pali verticali all'inizio e alla fine della stessa, in modo da avere una guida che renda le operazioni di taglio più regolari. Il taglio dal basso permette anche di far arrivare alla siepe aria e luce e di renderla più forte e resistente ai rigori invernali. Senza la potatura dal basso, infatti, la siepe tende a produrre rami e foglie esterne e a svuotarsi all'interno, diventando più debole ed esteticamente poco gradevole. Le conifere vanno potate raramente e solo quando hanno raggiunto l'altezza desiderata. In caso contrario tenderanno a svilupparsi solo in larghezza. Gli attrezzi da usare per la potatura della siepe sono le classiche cesoie, o meglio le forbici da siepe con lame affilate e in buono stato, o strumenti meccanizzati come i taglia siepe o tosasiepi. Questi attrezzi hanno in genere dimensioni medie o grandi e possono funzionare con motore elettrico o a scoppio.

Quando potare

La potatura della siepe dipende dalla sua velocità di crescita e dal tipo di piante da cui è composta. In genere tutte le siepi vanno potate lontano dai mesi invernali e dal gelo. Il periodo ideale va dalla primavera all'autunno, considerando però che bisogna evitare il periodo della fioritura o della formazione delle

bacche. Questo consiglio vale soprattutto per le siepi fiorite, ovvero per quelle composte da rose, oleandri, ibiscus e forsizia. In queste piante la potatura va praticata solo dopo la fioritura, facendo attenzione a non rimuovere gli eventuali boccioli che tardano a fiorire. La stessa regola vale anche per le piante che producono bacche, come l'agrifoglio e il pyracanta. Per queste piante è consigliabile potare dopo la fioritura, che anticipa la formazione delle bacche. Il periodo ideale per potarle è compreso entro la fine di febbraio, quando in genere, nei nostri climi, non si assiste più alle gelate invernali. La potatura a fine inverno consente di ripulire la siepe proprio delle parti danneggiate dal gelo o dalla neve.